



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 11 del 28/01/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2013, n. 2475

Art. 21 della L.R. n. 26 del 07/08/2013. Misure in favore delle università pugliesi.

L'Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione, Prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Diritto allo Studio Universitario e AFAM, relazioni con ADISU, interventi per lo sviluppo delle Università pugliesi, ricerca e innovazione", condivisa dal Dirigente dell'Ufficio Università e Ricerca, confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue.

Premesso che, nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica, e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;

Visto il principio stabilito dall'art. 9 della Carta costituzionale laddove si sottolinea la promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica;

Visto l'art. 7 della legge n. 168 del 09/05/1989 concernente le fonti di finanziamento del sistema universitario ove, a parte le altre forme di contribuzione, il ruolo preminente è assunto dai trasferimenti dello Stato che, in termini quantitativi, nel periodo 2009-2013 per le università pugliesi statali si è ridotto di oltre il 20%;

Visto il D.M. n. 47 del 30/01/2013 ("Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica") che stabilisce il programma di accreditamento delle sedi universitarie, principali e distaccate, nonché dei corsi di studio, fissando requisiti di docenza, di sostenibilità e di qualità particolarmente stringenti e sfavorevoli soprattutto per gli insegnamenti presso le sedi decentrate;

Vista la nota prot. n. 10256-II/1 del 17/04/2013 a firma congiunta dei rettori dell'Università degli Studi di Foggia e del Politecnico di Bari;

Visto l'O.d.g. n. 155 approvato all'unanimità dal Consiglio Regionale in data 03/05/2013; Rilevato che il Consiglio Regionale, con l'art. 21 della L.R. n. 26/2013, per favorire il diritto allo studio, riequilibrare l'offerta formativa di qualità sul territorio e limitare il fenomeno della migrazione passiva, ha stanziato un contributo straordinario di € 4.300.000,00 in favore delle università pubbliche pugliesi per attività didattica e di ricerca, in territori sensibili - Foggia e Taranto - a più limitata offerta didattica;

Preso atto di quanto stabilito dal Comitato regionale di coordinamento delle università pugliesi, che ha discusso l'argomento nella seduta del 03/12/2013 ove è stato stabilito che la somma complessiva del contributo regionale venga ripartita come segue:

- euro 1.350.000,00, al Politecnico di Bari-sede di Taranto per il mantenimento dei Corsi di Laurea in Ingegneria a Taranto;
- euro 450.000,00, all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro-Dipartimento Jonico in Taranto, per il mantenimento dei propri Corsi di Laurea a Taranto;
- euro 2.500.000,00, per l'Università degli Studi di Foggia e per il Politecnico di Bari-sede di Foggia per il mantenimento del corso di Laurea in Ingegneria a Foggia;

Preso atto che la suddetta decisione dal Comitato regionale di coordinamento delle università pugliesi, secondo quanto ivi riportato dai Rettori interessati, è in grado di salvaguardare la continuità dell'offerta formativa universitaria nei territori di Foggia e Taranto;

Ritenuto, quindi, sulla base delle decisioni assunte dal Comitato regionale di coordinamento delle università pugliesi nella seduta del 03/12/2013, di dover assegnare in questa sede, per la suesposta finalità, il seguente contributo straordinario:

Contributo regionale

Politecnico di Bari-sede di Taranto 1.350.000,00

Università di Bari-Dipartimento
Jonico di Taranto 450.000,00

Politecnico di Bari-sede di Foggia
e Università di Foggia 2.500.000,00

totali € 4.300.000,00

Vista la nota prot. n. 30299-II/1 dell'Università di Foggia e la nota prot. n. 16320 del Politecnico di Bari, entrambe in data 11/12/2013, con le quali i rettori dei due atenei si impegnano a confermare a Foggia il corso di laurea interateneo in Ingegneria;

Preso atto, quindi, che, secondo quanto stabilito all'art. 21, comma 1, della L.R. n. 26/2013, gli atenei sopra indicati destineranno il predetto contributo per attività didattica e di ricerca per i corsi di laurea a Foggia ed a Taranto, sottoponendo i relativi progetti scientifici e didattici e fornendo la documentazione di cui al comma 3 del menzionato art. 21 della L.R. n. 26/2013;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.

il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari a € 4.300.000,00 (quattromilionitrecentomila/00) a carico del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2013, da finanziare con le disponibilità del capitolo 915080 - U.P.B. 4.4.2;

i relativi impegni complessivi saranno assunti con determinazioni del Servizio Scuola, Università e Ricerca nel corso del corrente esercizio finanziario 2013;

alla liquidazione della somma assegnata per le citate motivazioni si provvederà con separate determinazioni del Servizio Scuola, Università e Ricerca;
il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale così come definite dall'art. 4, comma 4, punto k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio competente, dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, senza osservazioni da parte del Direttore di Area;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e per le motivazioni ivi riportate, che qui si intendono integralmente richiamate per costituirne parte integrante ed essenziale, di:

1. Approvare la relazione dell'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione che qui si intende integralmente richiamata;
2. Assegnare, con il presente provvedimento e secondo le indicazioni fornite dal Comitato regionale di coordinamento delle università pugliesi nella seduta del 03/12/2013, il contributo straordinario di cui all'art. 21 della L.R. n. 26/2013, come segue:
 - Euro 1.350.000,00 al Politecnico di Bari-sede di Taranto per il mantenimento dei Corsi di Laurea in Ingegneria a Taranto;
 - Euro 450.000,00, all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro-Dipartimento Jonico in Taranto, per il mantenimento dei propri Corsi di Laurea a Taranto;
 - euro 2.500.000,00, per il Politecnico di Bari-sede di Foggia e per l'Università degli Studi di Foggia per il mantenimento del corso di Laurea interateneo in Ingegneria a Foggia;
3. Dare atto che le università pugliesi beneficiarie del contributo straordinario precitato impiegheranno le risorse assegnate per la realizzazione di attività didattiche e di ricerca da svolgersi nei territori di Foggia e Taranto, a più limitata offerta didattica, mantenendo attivi i corsi laurea ivi istituiti al fine di favorire il diritto allo studio, riequilibrare l'offerta formativa di qualità sul territorio e limitare il fenomeno della migrazione passiva;
4. Prenotare, a tal fine, come sopra indicato, la spesa complessiva di € 4.300.000,00 che trova copertura finanziaria sul capitolo 915080 del Bilancio relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2013, U.P.B. 4.4.2, in conformità a quanto disposto dall'art. 21 della L.R. n. 26/2013;
5. Disporre, altresì, che il Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, entro il corrente esercizio finanziario, provveda ad adottare i provvedimenti di impegno e conseguente liquidazione delle somme assegnate con il presente atto, a valere sul cap. 915080 - U.P.B. 4.4.2 del bilancio regionale,

compatibilmente con il programma dei pagamenti della Regione Puglia ed osservate le regole di finanza pubblica correlate alle norme in materia di patto di stabilità;

6. Autorizzare il Servizio Scuola, Università e Ricerca a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali e successivi, non solo contabili ma anche amministrativi in base ai progetti scientifici e didattici che saranno presentati dalle università destinatarie del contributo di cui al presente atto;

7. Disporre che il Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca provveda ad adottare i provvedimenti amministrativi conclusivi del procedimento, anche all'esito delle decisioni assunte in proposito dagli organi delle università beneficiarie;

8. Disporre, ai sensi dell'art. 21 comma 3, della L.R. n. 26/2013, che l'utilizzo del contributo regionale da parte delle università destinatarie sia oggetto di rendicontazione e di apposita relazione che comprovi l'efficacia della misura, entro e non oltre i sei mesi successivi alla chiusura dell'anno accademico di riferimento;

9. Dare atto che il presente provvedimento sarà comunicato a tutti gli uffici ed ai soggetti interessati a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca che provvederà ad acquisire la prescritta documentazione;

10. Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
